

DANIMARCA

Dal 10 al 27 Agosto 2019

Equipaggio: Motorhome Mobilvetta Teknodesign 89, Beppe, io (Elena), Marco 11 anni.

Cari amici camperisti, eccoci qui a raccontarvi le nostre ultime vacanze, ovvero il nostro viaggio in Danimarca. L'estate 2019 è stata molto calda ed afosa, per cui eravamo alla ricerca di un luogo bello da visitare, ma soprattutto che ci permettesse di "sbollire" la calura estiva.

Siamo stati in Danimarca nel lontano anno 2000, con auto e roulotte, visitando principalmente le città, diversi musei e castelli, arrivando fino a Skagen e poi ancora qualche tappa dal nostro viaggio di ritorno dalla Finlandia quattro anni fa.

Abbiamo conservato un bellissimo ricordo di questa nazione, con immense distese coltivate a cereali, sferzate dal vento, con repentini cambi del tempo, passando dal sole alla pioggia in breve, per poi cambiare quasi subito.

Senza pensarci troppo, mi sono riguardata le foto e gli appunti del nostro precedente viaggio, mi sono documentata leggendo i diari di altri camperisti e appena gli impegni lavorativi ce lo hanno permesso siamo partiti.

L'itinerario di quest'anno prevede delle tappe soprattutto sulla costa e nei piccoli centri, tralasciando volutamente le città, la maggior parte dei musei e i luoghi più caotici; unica eccezione Copenaghen, dove vi abbiamo fatto una breve tappa.

Sabato 10 Agosto

Dopo aver preparato il camper e aver sbrigato le ultime faccende, partiamo, direzione nord; nonostante le previsioni da bollino rosso di questi giorni, il traffico è scorrevole, arriviamo al Brennero dove acquistiamo la Vignetta per l'Austria, validità 10 giorni euro 9,20, poi ci fermiamo a dormire in una delle aree sosta dopo il Brennero dove vediamo esserci già molti camper fermi per la notte.

Km percorsi 499

Domenica 11 Agosto

Oggi giornata dedicata al grande spostamento; sveglia alle 4,00.

Prima di Innsbruck si paga un ponte, euro 9,50, prendiamo direzione Reutte, passiamo due valichi, prima la E532 poi la Statale 179, direzione KEMPTEN, ULM, HANNOVER, AMBURGO.

Il traffico è scorrevole fino quasi ad Hannover, poi iniziano i cantieri autostradali per il rifacimento del manto stradale e ponti vari, così incontriamo coda e rallentamenti. Ad Amburgo traffico intenso e ancora rallentamenti, poi per le 19,30 raggiungiamo finalmente la nostra prima tappa danese, **TONDER**, un paesino subito dopo il confine.

Ci sistemiamo nell'area sosta **AUTOKAMPER TONDER in Sonderlandvej 4-6**, vicino al campeggio, costo 15,00 euro, elettricità inclusa, molto ben tenuta.

Km percorsi 1200

Lunedì 12 Agosto

Stamattina dopo esserci alzati con comodo, giretto nella cittadina di Tonder dove fotografiamo la Uldgade, una via a ciottoli con antiche casette molto caratteristiche e la chiesa di Cristo del 1591, al cui interno si trova un pulpito in legno intagliato e il matroneo, dorsale d'altare tutto in legno intagliato.

Passiamo per la via principale di Tonder, curiosando tra i negozi e godendoci finalmente il fresco; per qualche minuto scende una fine pioggerellina che poco dopo viene asciugata dal vento che soffia incessante.

Arriviamo al camper all'ora di pranzo e decidiamo di andare a **MOGELTONDER**, che dista solo 13 km da Tonder e conserva delle case in mattoni con il tetto in canniccio e strade acciottolate. Parcheggiamo il camper nel grande parcheggio gratuito su prato che si trova in centro, senza servizi e pranziamo.



Tonder

Dopo pranzo passeggiamo tra le bellissime casette antiche, alcune risalenti al 1700, visitiamo la chiesetta che conserva l'organo funzionante più antico della Danimarca, il soffitto affrescato e intarsi in legno bellissimi. All'esterno della chiesetta il cimitero, curatissimo, delimitato da siepi, che trasmette un grande senso di pace. A Mogeltonder sembra di essere in una fiaba, è il tipico villaggio danese con spessi tetti di paglia, molto pulito e curato (come tutta la Danimarca...del resto) a nostro parere da non perdere.

Proseguiamo per **HOJER** che dista 8 km e dove abbiamo letto esserci un antico mulino con museo, ci fermiamo a fotografarlo dopodichè proseguiamo per l'isola di **ROMO**, la maggiore delle isole danesi del mare del Nord, raggiungibile tramite una strada rialzata di circa 10 km che si snoda attraverso i Polder.

Per noi l'attrazione principale di Romo è la spiaggia di **LAKOLK**, immensa, sempre battuta dal vento e quindi regno dei surfisti, sulla quale si può arrivare con il camper quasi in riva al mare.

Prima di recarci in spiaggia visitiamo un po' l'isola e andiamo a **Toftum** dove si trova il Kommandogarden, il palazzo del comandante di una baleniera al cui interno è allestito un museo regionale sulle tradizioni architettoniche e abitative dell'isola; in seguito andiamo ad **Havneby** dal cui porticciolo partono i traghetti per l'isola di Sylt.

La prima volta che siamo arrivati sulla spiaggia di Lakolk, quasi vent'anni fa e quasi per caso, ne siamo stati colpiti per la sua immensità e per quel senso di libertà che ci fa provare; tanto che, è stata una delle tappe



Mogeltønder

danesi dal nostro viaggio di ritorno dalla Finlandia e adesso vi abbiamo passeggiato a lungo godendoci il vento fresco e camminando nelle fredde acque del mare del Nord.

Abbiamo parcheggiato il camper nel centro commerciale che si trova immediatamente prima della spiaggia, facendo un giretto tra i negozi dove Marco si è fatto acquistare alcuni souvenirs.

Sull'isola ci sono tre bellissime aree sosta, poco distanti l'una dall'altra: **CARAVAN SITE OASEN in Romersvej 9**, nuovissime con un laghetto centrale e le piazzole tutte intorno ma siccome non è nostra intenzione dormire sull'isola proseguiamo per la nostra prossima tappa che è **RIBE**.

Troviamo l'area sosta in **Tondervej 7**, si tratta di un parcheggio gratuito, senza corrente con colonnine per la ricarica delle automobili elettriche, vicinissimo al centro. Vi arriviamo alle 20,00 circa, riusciamo a trovare un posto a fatica, e così ci sistemiamo.

Ci piacerebbe fare un giretto serale in questa cittadina, ma siamo stanchi; oggi come primo giorno di vacanza è stato abbastanza pieno per cui decidiamo di rimandare il giretto a domani.

Km percorsi 120 circa



Mulino di Hojer



Spiaggia di Lakolk ISOLA DI ROMO

Martedì 13 Agosto

Mattinata dedicata alla visita di RIBE, la città più antica della Danimarca.

Questa cittadina si rivela ai nostri occhi davvero molto bella, con le strade acciottolate, alcune case a graticcio risalenti al XVI e XVII secolo e poi il Duomo romanico risalente al 1200 circa, l'unica Chiesa della Danimarca a 5 navate.

Ribe è attraversata da un fiume e sul lungofiume si trova un'imbarcazione a vela, la **Johanne Dan** che è una ricostruzione in scala ridotta di quelle utilizzate nell'antichità, inoltre sempre sul lungofiume si trova la **Stormflodssojlen**, una colonna in legno che indica il livello dell'acqua delle varie inondazioni che si sono verificate a Ribe. Nel 1634 il livello dell'acqua superò i 6 metri e in quell'occasione numerose case andarono distrutte e si contarono migliaia di vittime.

Chiediamo informazioni **all'ufficio del Turismo** che si trova in **Torvet 3**, vicino al Duomo, perché vogliamo andare al Viking Center e ci viene detto che si trova a circa 2 km da qui. Pranziamo sul tardi e poi passiamo il pomeriggio in tranquillità sul camper, piove a tratti durante tutto il pomeriggio così ne approfitto per far fare un po' di compiti a Marco.

La cittadina di Ribe ha un'antica tradizione: quella della **Ronda notturna**.

Alle 20,00 in punto ci troviamo davanti alla **WEIS STUE**, una locanda in un'edificio antico (vicino al Duomo), dove una simpatica guida in costume conduce un nutrito numero di turisti tra le vie antiche della città,

spiegando fatti di storia e simpatici aneddoti, peccato che la spiegazione sia in danese, tedesco ed inglese. La nostra guida è un anziano signore con divisa nera e una camminata da soldato che seguiamo per un po', poi dato che della spiegazione in inglese capiamo ben poco, lasciamo il gruppo per farci un altro giro tra le vie del centro e ne approfittiamo per scattare alcune suggestive foto al fiume e alla cattedrale con il sole tra le nuvole.



Cattedrale di Ribe



Stormflodssojlen



Johanne Dan



Guida per la Ronda



La Weis Stue RIBE

Mercoledì 14 Agosto

Stamattina abbiamo in programma di visitare il **Viking Center** che si trova a 2 km da Ribe, in **Lustrupvej 4**. L'ingresso è dalle 11,00 alle 17,00 così alle 11,00 in punto ci troviamo davanti alla biglietteria.

Spendiamo 325 corone: 130 corone gli adulti, 65 corone i bambini.

Si tratta della ricostruzione di un villaggio vichingo con capanne, fattorie e animali in cui dei figuranti in costume vivono come al tempo dei vichinghi, accendendo il fuoco, filando la lana, accudendo gli animali e costruendo utensili di vario genere.

Alla biglietteria ci viene consegnata una mappa e un programma sui quali sono indicati gli orari in cui è possibile assistere alla simulazione di una battaglia e a spettacoli di falconeria, inoltre, ci viene dato un braccialetto da mettere al polso e questo permette di uscire e rientrare nel centro; ciò si rivela molto utile per noi che dovendo attendere il primo pomeriggio per lo spettacolo di falconeria, possiamo pranzare in camper e poi rientrare comodamente per assistere allo spettacolo e fare ancora un giro nel Viking Center.

Lo spettacolo è molto carino, viene data la possibilità ai bambini di partecipare, si esibisce prima una civetta, poi un falco e infine un falco pellegrino.

Alla fine dello spettacolo i bambini che lo desiderano possono essere fotografati insieme ai rapaci così anche Marco ne approfitta.

Quest'anno Marco a scuola ha studiato le popolazioni barbariche e quindi anche i Vichinghi per cui abbiamo ritenuto utile e interessante, portarlo a vedere come vivevano in quell'epoca queste popolazioni, per meglio capire da vicino la realtà. A nostro parere esperienza interessante, da vedere.

Nel pomeriggio lasciamo il Viking Center per spostarci a **VESTER VEDSTED**, un piccolo villaggio a sud di Ribe. Da qui c'è la possibilità, attraverso un servizio di Tractor Bus di raggiungere l'isola di **MANDO**, percorrendo una strada sterrata durante la bassa marea.

Vi arriviamo alle 16,00 quando la marea sta risalendo, percorriamo a piedi un pezzo di questa strada, notando come la marea stia risalendo rapidamente e valutiamo se andarci domani oppure no.

Tenendo presente che qui non c'è un'area sosta e che le previsioni per domani indicano brutto tempo abbandoniamo l'idea anche se a malincuore.

Mando offre la possibilità di percorsi di trekking stando così a contatto con la natura e agli animali e volendo è raggiungibile anche con il proprio mezzo, ma bisogna stare molto attenti agli orari della marea per non rimanere bloccati. Ieri abbiamo chiesto all'ufficio del turismo di Ribe e ci hanno detto che l'orario buono adesso è dalle 12,00 alle 17,00 circa.



Impostiamo il navigatore su **HVIDE SANDE** (spiagge bianche), percorriamo circa 90 km tra immense distese di campi coltivati a granoturco, cereali e foraggio, notiamo che qui le aziende agricole oltre ad essere molto grandi e ben curate sono altamente meccanizzate: il tutto trasmette un senso di pace, ordine e pulizia.

La Danimarca è una nazione completamente piatta e il viaggiare infonde un senso di pace e tranquillità, che porta ad assaporare con calma ciò che si vede.

Ad Hvide Sande ci sistemiamo in una delle tante aree sosta che si trovano vicino al porto con pagamento



VIKING CENTER



TRACTOR BUS a Vester Vedsted

tramite card alla macchinetta, costo 140 corone per 24 ore, carico, scarico e servizi compresi.
Dopo cena salgo sulla cima delle dune che si trovano davanti a noi e scatto alcune foto alla immensa spiaggia che mi si presenta davanti con il sole rosa tra le nuvole.

Km percorsi oggi 114

Giovedì 15 Agosto

Ha piovuto tutta la notte, ci alziamo tardi, giornata grigia e ventosa; andiamo a fare un giretto a piedi per Hvide Sande, scattiamo alcune foto al porto, poi saliamo su un bunker che si trova proprio in centro al paese su un'altura dal quale si ha una bella veduta della cittadina.

Questa cittadina non ci ha entusiasmato, forse complice anche il tempo.

Dopo pranzo proseguiamo per **Lyngvig Fyr** che dista circa 5 km da Hvide Sande, si tratta di un faro bianco, molto carino con ingresso a pagamento, 50 corone per gli adulti, gratis i bambini fino a 18 anni.

Siamo fortunati...il sole fa capolino...saliamo per ben 220 gradini (sono numerati!)... ne vale la pena, la fatica viene ripagata dalla vista mozzafiato sul mare e sulle dune; poi una volta scesi passeggiamo fino al mare, godendoci il vento fresco.

Ritornati al camper prendiamo direzione **SONDERVIG** dove abbiamo letto esserci delle sculture di sabbia, l'ingresso è a pagamento, non entriamo, scattiamo alcune foto dall'esterno, sono molto belle ed imponenti e ogni anno seguono un tema diverso.

Proseguiamo per **THYBORON**, per vedere la casa delle conchiglie, che si trova in **Klitvej 9**.

Si tratta di un piccolo castello fiabesco, che il pescatore Pedersen creò per sua moglie, ricoprendone i muri e tutte le pareti interne con le conchiglie raccolte pazientemente in 25 anni. Essendo ormai sera, la casa è chiusa (chiude alle 17,00), così ci accontentiamo di fotografarla dall'esterno, è bellissima e curatissima nei minimi dettagli.

Dall'altra parte della strada, proprio davanti la casa delle conchiglie, Beppe si accorge di un piccolo banchetto...apriamo e dentro troviamo delle marmellate e dei dolcetti fatti in casa. Mettendo dentro un'apposita cassetta 10 corone o 1,50 euro, se ne può prendere uno a scelta.

Ne acquistiamo alcuni, rivelandosi, poi, all'assaggio molto buoni.

Avevo letto che in Danimarca hanno questa usanza, fidandosi della buona fede di chi acquista.

A questo punto proseguiamo alla ricerca di un posto per la notte e lo troviamo a **STRUER in Bredalsvigvej 5** sistemandoci nel parcheggio fuori del campeggio perché la reception è chiusa.

Km percorsi 137 circa



HVIDE SANDE



SCULTURE DI SABBIA A SONDERVIG



Lyngvig Fyr



CASA DELLE CONCHIGLIE THYBORON

Venerdì 16 Agosto

Stamattina destinazione **NYKOBING MORS**, capoluogo dell'isola di Mors, un villaggio diventato famoso grazie alla coltivazione delle ostriche e alla pesca delle aringhe.

L'isola di Mors è la più importante delle isole del Limfjorden e per raggiungerla percorriamo il ponte che la collega da nord il VILSUND. Parcheggiamo il camper davanti al porticciolo facendo un po' di spesa nel supermercato che si trova proprio lì davanti.

Giriamo per il grazioso centro percorrendo la via principale con belle facciate; molto bello anche il monastero gerosolomitano di Duelhom (1370) il quale al suo interno ospita reperti archeologici e costumi tradizionali della zona.

A questo punto ci spostiamo e andiamo all'**HANKLIT**, un picco roccioso alto 65 mt. che precipita quasi verticalmente in mare. Parcheggiamo il camper nel parcheggio asfaltato e saliamo i dolci pendii lungo il sentiero che conducono al picco. Nonostante oggi la giornata sia nuvolosa e il sole faccia capolino solo per brevi istanti, l'Hanklit offre una vista davvero bella: tutto intorno immensi campi di grano e il mare in tutta la sua grandezza.

Ritornati al camper prendiamo direzione **HANSTHOLM**, entrando così nel **THY NATIONAL PARK**, istituito nel 2007, occupa la zona costiera per circa 55 km tra Hanstholm e Agger Tange. Qui si trova un faro alto 30 mt. con il fascio di luce più potente della Danimarca, non vi saliamo, a nostro parere non ne vale la pena; molto carina invece la chiesetta esterna, la **HANSTED KIRKE** con intorno il cimitero, il tutto molto ben tenuto. Pranziamo nel parcheggio su prato davanti al faro in compagnia delle mucche al pascolo.

Dopo pranzo ci rimettiamo in marcia, percorrendo sempre piatte e lunghe strade ai cui lati vi sono interminabili campi di cereali lavorati da grandi macchinari, finché arriviamo a **LOKKEN**, una località balneare che di per sé non ha nulla di speciale, ma troviamo l'area sosta in **Lokkensvej 875**.

Si tratta di un grande prato annesso ad una fattoria che funziona con la formula danese di mettere in una busta i soldi e poi riporla nella cassetta posta all'ingresso. Il costo è di 10 corone a notte + 5 corone se si vuole la corrente. Stanno sulla fiducia dei camperisti che si fermano qui.

Anche oggi mentre andavamo al faro avendo notato una cassetta in legno davanti ad una fattoria con scritto HONIG, abbiamo pensato si trattasse di miele e così a quella successiva ci siamo fermati, l'abbiamo aperta e preso un barattolino di miele lasciando nella cassetta 30 corone (costo da loro indicato).

Km percorsi oggi 220

Sabato 17 Agosto

Stanotte ha piovuto e le previsioni meteo indicano pioggia per tutta la mattina, così ce la prendiamo comoda; dopo pranzo lasciamo l'area sosta e andiamo a vedere il **Rubjerg Knude** nel Comune di **Hjorring**, il faro Insabbiato.

Lasciamo il camper nel parcheggio che dista circa un chilometro dal faro e percorriamo una strada sterrata tra i campi, in compagnia di alcune pecore. La camminata è molto gradevole e mano a mano che ci avviciniamo il terreno diventa sempre più sabbioso, iniziamo ad intravedere il faro tra le dune di sabbia; sembra di essere nel deserto!

Il Rubjerg Knude è un faro costruito agli inizi del 900 su una scogliera a 60 metri sul livello del mare, punto di riferimento per i naviganti della zona, smise di funzionare nel 1968.

Cause della sua dismissione furono l'erosione della costa e le sabbie mobili. La roccia è erosa in media 1,5 metri all'anno, mentre la duna si sposta in media di 9 metri ogni anno.

Negli anni le strutture alla base subirono dei crolli e ormai la costruzione ha il tempo contato: nel giro di una decina d'anni dovrebbe cadere in mare. Una volta giunti, si può notare con dispiacere, la rete di protezione per eventuali cadute e i blocchi di cemento per bloccare l'erosione. L'ingresso è gratuito e dalla cima si può godere di un bellissimo panorama sia verso il mare che verso l'entroterra.

Ritornati al camper partiamo per **HIRTSHALS**, cittadina portuale famosa per l'acquario del mare del Nord, considerato tra i più grandi d'Europa.

L'area sosta si trova in **Doggerbanke** , ma non ci andiamo subito, parcheggiamo il camper in città, davanti alle dune di sabbia che ci separano dalla immensa spiaggia, osserviamo i traghetti che salpano per la Norvegia e poi facciamo una bella passeggiata sulla spiaggia battuta dal forte vento.

Hirtshals, è un bel paesino, molto carino il porticciolo, con le sue barchette ormeggiate e poi....attendiamo il tramonto, il tempo è migliorato e così, saliamo sulle dune di sabbia e riusciamo a fotografare il primo tramonto di queste vacanze! Sono ormai le 20,30, ci spostiamo nell'area sosta comunale, costo 75 corone senza servizi. Passiamo una notte tranquilla.

Km percorsi 40



Rubierg Knude



Hirtshals

Domenica 18 Agosto

Anche oggi le previsioni meteo non promettono bene, però visto che in mattinata il tempo è abbastanza bello decidiamo di andare subito a **Rabjerg Mile**, il deserto danese: un sistema dunale che raggiunge l'altezza di 40 metri e che ogni anno si muove di una quindicina di metri verso l'entroterra, lasciandosi dietro uno strato di sabbia umida.

I due chilometri di strada che precedono l'arrivo alle dune, si percorrono in mezzo ai pini, alle querce e ai licheni, si è completamente immersi nella natura.

Parcheggiamo il camper e iniziamo a salire e scendere dalle dune, incontrando altri turisti che come noi, camminano e dall'alto fotografano il paesaggio circostante, che appare in tutta la sua grandezza ed è

veramente immenso, lo sguardo si perde lontano. Ritornati al camper, riprendiamo la via del ritorno e lì...sotto una quercia troviamo dei funghi!

Ci spostiamo e andiamo alla **Tilsandede Kirke (Gamle Landevej 63 Skagen)**, parcheggiamo nel grande parcheggio gratuito e dato che è ormai ora di pranzo, ci cuciniamo i funghi appena trovati e pranziamo.

Il tempo è peggiorato, piove, così prima di andare a vedere la chiesetta attendiamo un po', poi quando la pioggia concede un po' di tregua ci incamminiamo.

La Tilsandede Kirke è una chiesa dedicata a San Lorenzo, situata a un paio di chilometri a sud ovest dal centro di Skagen. La sabbia che circonda questa zona cominciò a sotterrare l'edificio a partire dal XVII secolo e per poterlo raggiungere fu necessario scavare un sentiero. Nel 1798 la chiesa fu sommersa da una tempesta di sabbia e ora spunta solo il campanile.

Fotografiamo il campanile della chiesa insabbiata sotto la pioggia e poi ripartiamo in direzione **GRELEN**, la meta più ambita di questo viaggio, l'estremità orientale della Danimarca continentale.

Si tratta di una lingua di sabbia dove il mare del Nord e il Mar Baltico si congiungono, anzi, si scontrano, perché la diversa salinità e il diverso colore sembrano marcare una linea di confine nell'acqua.

Siccome domani mattina le previsioni promettono sole, decidiamo di andare a **PUNTA GRELEN PARKING in Fyrvej 38** per andare di prima mattina a vedere i due mari che si incontrano. La sosta è gratuita dalle 18.00 alle 9.00, mentre si pagano 11 corone all'ora dalle 9,00 alle 19,00. Pagamento con carta di credito.

Piove, non ci rimane che cenare e starcene al calduccio nel camper.

Km percorsi oggi 66





Tilsandede Kirke



Duna nel Rubjerg Mile



Faro di Grenen

Lunedì 19 Agosto

Anche oggi il sole si fa desiderare e stamattina fa capolino solo per poco.

Ci incamminiamo per la strada che conduce alla lingua di sabbia dove il mare il Mare del Nord e il Mar Baltico si scontrano; dal parcheggio sono circa 15 minuti di camminata su strada sterrata.

Per chi non avesse voglia di affrontare la camminata, dal parcheggio partono i SANDORMEN (speciali autobus) trattori trainanti un rimorchio adibito al trasporto di passeggeri che a pagamento conducono fino alla spiaggia.

Arrivati sulla punta estrema della Danimarca devo dire che si prova una sensazione davvero strana, nel trovarsi praticamente in mezzo a due mari con i piedi poggiati sull'ultimo lembo di terra.

Molti turisti mettono un piede in un mare e un piede nell'altro per fare la foto di rito ma noi desistiamo in quanto le temperature, sia quella dell'acqua che quella esterna, non sono molto invitanti.

Dopo filmini e foto varie per documentare questo singolare fenomeno, ritorniamo al parcheggio, ma questa volta tramite la spiaggia e qui vediamo dei bunker tedeschi che facevano parte del cosiddetto muro atlantico durante la seconda guerra mondiale.

Mentre passeggiamo avvistiamo anche delle foche che si tuffano per pescare, oltre ad enormi traghetti che transitano tra i due mari.

Soddisfatti di questa esperienza ci spostiamo a Skagen città e facciamo un giro tra le vie del centro; cittadina tranquilla, molto curata, caratterizzata dal fatto che tutti i suoi edifici sono di colore giallo. Entriamo nella chiesa, anch'essa gialla, molto bella.

A questo punto, giro di boa e discesa repentina verso sud.

Non abbiamo voglia di visitare le città, tra l'altro già viste in un precedente viaggio e andiamo a **NORRESUNDBY** per visitare il **Lindholm Hoje**.

Mentre viaggiamo, sul ciglio della strada vediamo una signora con un cestino pieno di funghi e così pensando che forse quella è zona di funghi....iniziamo a prestare attenzione , ed ecco che avvistiamo un enorme

porcino....non resistiamo....ci fermiamo ed iniziamo a cercare....Beppe trova un qualcosa come 5 o 6 kg di porcini.

Riempiamo il lavandino del camper con il prezioso bottino, e contenti di questa inaspettata sorpresa procediamo verso il sito vichingo. Lindholm Hoje è una necropoli con circa 700 tombe sparse sulla cima di una collina, molte delle quali con le pietre disposte in modo da formare la sagoma di una nave vichinga.

Visitata la necropoli puntiamo verso **EGA MARINA** dove abbiamo letto esserci una comoda area sosta con carico, scarico ed elettricità inclusa, al costo di 150 corone.

La troviamo, si trova in **Ega Havvey 35-37** con benzinaio e supermercato a 800 mt, inoltre ci sono i servizi di fronte e la doccia (questa si può usare solo se in possesso della Harbour Card).

Pagamento area sosta alla macchinetta che si trova presso la Capitaneria di porto e solo tramite card.

Cuciniamo i nostri funghi, pulizia camper e grande mangiata.

Km percorsi oggi 236





Incontro tra Mare del Nord e Mar Baltico



Bunker a Punta Grenen



SKAGEN



Chiesa di Skagen



Lindholm Hoje



Martedì 20 Agosto

Stamattina dopo le operazioni di carico e scarico partiamo per **EBELTOFT**, che dista circa 40 km da Ege Marina, per vedere la **Fregatten Jylland**, una delle navi da guerra, in legno, più lunga del mondo.

Parcheggiamo il camper nel grande piazzale che si trova proprio davanti alla nave e ci avviciniamo per ammirarla meglio; è molto bella e imponente, restaurata e aperta al pubblico è stata trasformata in museo. Noi ci accontentiamo di ammirarla esternamente e andiamo a fare un giretto per il paesino dato che abbiamo letto essere molto grazioso.

In effetti le aspettative non ci deludono, le vie di Ebeltoft sono brulicanti di gente che passeggia o che sta tranquillamente seduta in qualche caffè, alcune case sono a graticcio, il municipio in legno è aperto e visitabile gratuitamente.

Nel nostro girovagare e curiosare tra i negozietti, entriamo in un cortile interno in cui vendono gomitoli di lana e qui notiamo esserci un'abitazione aperta al pubblico che è una ricostruzione di com'era una casa danese nell'antichità (ingresso gratuito).

Dopo pranzo andiamo a **JELLING** per vedere le pietre runiche (**Thyrasvej 1**).

Si tratta di due pietre runiche rinvenute in questa cittadina e risalenti al X secolo: la prima, la più piccola, fu commissionata da Re Gorm il Vecchio ed è dedicata a sua moglie Thyra, mentre la seconda, la più grande, fu commissionata dal figlio di Gorm e Thyra, Aroldo Dente Azzurro, in memoria dei propri genitori.

Queste pietre si trovano davanti alla Jelling Kirke, una chiesetta bianca, e sono protette dal 2011 da una teca a temperatura controllata.

Visitiamo la Jelling kirke il cui interno è molto semplice; poi saliamo sulle due collinette poste ai lati della chiesetta, dalle quali si gode di un'ottima vista. Queste in realtà, sono due tumuli sepolcrali, le tombe reali più antiche della Danimarca, sulle quali si presume fossero poste in origine le due pietre.

Intorno alla chiesa si trova un piccolo cimitero, le cui tombe sono circondate da piccole siepi, il tutto molto pulito ed ordinato, curatissimo nei minimi dettagli.

Pietre runiche, tumuli e chiesetta sono annoverati dall'UNESCO nel patrimonio dell'umanità dal 1994 e per la Danimarca sono come un certificato di nascita in cui per la prima volta viene scritta la parola "DANIMARCA".

A questo punto proseguiamo il nostro viaggio, passiamo sul piccolo BELT, il ponte che collega la penisola dello Jutland con l'isola di Fyn, lungo 1700 metri e arriviamo ad **ODENSE**.

Troviamo posto a **TARUP CAMPINGCENTER in Agerhatten 16**, gratuito, si tratta di un prato leggermente in discesa, antistante rivenditore camper e caravan, senza servizi.

Km percorsi oggi 257



Fregatten Jylland



Municipio di Ebeltoft



Jelling

Mercoledì 21 Agosto

Oggi giornata di relax.

Decidiamo di tralasciare la città di Odense e di andare nell'isoletta di **LANGELAND**, che si trova nel grande Belt, a sud est dell'isola di Fionia, ed è raggiungibile sia in auto che in traghetto.

Percorriamo i tre ponti che ci permettono di raggiungerla e ci fermiamo a **Rudkøbing**, il capoluogo; troviamo posto nell'area gratuita davanti al porticciolo turistico con carico e scarico, elettricità a pagamento.

Il posto è magnifico, con vista sul grande ponte e sulle casette di legno colorate, tutto intorno è pace e tranquillità.

Pranziamo, qualche compito per Marco e poi nel pomeriggio visitiamo questa cittadina, che a sorpresa si rivela molto carina, con case a graticcio, vie acciottolate, vicoli tortuosi e antichi e imponenti edifici mercantili.

Ci fermiamo nel grande e bellissimo parco a crogiolarci al sole, mentre Marco si diverte nel parco giochi; oggi è il primo giorno di sole pieno di questa vacanza, così riusciamo a scattare delle magnifiche fotografie sia al porticciolo che al paesino e poi per finire ammiriamo anche un incantevole tramonto.

Km percorsi oggi 64



Vista dall'area sosta

Giovedì 22 Agosto

Oggi decidiamo di prendercela comoda e di esplorare questa piccola isola che raggiunge una lunghezza massima di 50 km e una larghezza che varia da 3 ad un massimo di 9 km.

Prima andiamo a **RESTINGE** per vedere la **Restinge klint**, si tratta di una scogliera....se così si può chiamare, in realtà ci ha un po' deluso; niente di speciale, mare sporco e molte alghe sulla spiaggia.

Carina invece la chiesetta di Restinge, la fotografiamo solo esternamente perché è chiusa.

Dopo andiamo alla **Restinge Hale**, la punta estrema dell'isola a sud ovest; arriviamo alla punta con il camper, paesaggio piatto, mare calmo, vento.

Torniamo indietro e viaggiando lo sguardo si posa e spazia su immensi campi e fattorie ultramoderne, fino ad arrivare a **Lohals**, il villaggio più settentrionale di **Langeland**. Qui scopriamo esserci sul porticciolo un'area camper con soli due posti al costo di 125 corone elettricità inclusa. Sulla strada che conduce a questo villaggio troviamo due mulini a vento antichi (di cui uno è un museo), molto belli e ben tenuti e anche oggi, non

potevamo fare a meno di acquistare qualche marmellata negli scaffali esposti davanti ad una fattoria, lasciando nel salvadanaio, le monete per l'importo richiesto.

Ultima tappa su quest'isola, il **Castello di Tranekaer**, che sorge su un'altura a 12 km a nord di Rudkobing, il più grande e il più antico di Langeland, rosso, con due ali ad angolo retto, contornato da un grande parco al cui interno si trovano piante secolari e un laghetto. Sulla strada che conduce al castello troviamo delle antiche case a graticcio che ci fermiamo a fotografare e su alcune di esse è ancora riportata la data di costruzione.

A questo punto ritorniamo all'area sosta in cui eravamo ieri, sul porticciolo, a Rudkobing.

Dopo di noi arriva un altro camper di italiani di Bergamo, chiacchieriamo un po' con loro e poi...anche stasera ammiriamo un altro bellissimo tramonto.

A nostro parere, le due cose che merita visitare a Langeland, sono il centro di Rudkobing e il castello di Tranekaer con il suo parco.

Km percorsi oggi 110 circa



Rudkobing



Castello di Tranekaer

Venerdì 23 Agosto

Oggi, per evitare il caos del week end, decidiamo di andare a **COPENAGHEN**, quindi sveglia di buon'ora perché c'è parecchia strada da percorrere. A dire il vero non è nostra intenzione visitare la città, in quanto già visitata due volte, ma andare (da veri italiani all'estero), alla fabbrica della birra Carlsberg.

A Copenaghen non c'è l'area sosta camper e il campeggio dista circa 5 km dalla città, così andiamo con il camper sul **Langelinie**, per scattare qualche foto con la bellissima Sirenetta, presa d'assalto, come al solito dai turisti, poi parcheggiato un attimo il camper a bordo strada, ci fermiamo nella piazza del Palazzo Reale, dove, proprio a quell'ora (mezzogiorno), sta avvenendo il cambio della guardia. Spettacolo molto suggestivo, infatti la piazza è gremita di turisti intenti a fotografare e filmare l'evento. Io purtroppo, non riesco a vedere e a fotografare molto, comunque le guardie in divisa con il grande cappello sono molto scenografiche.

Arriviamo poi a **Nyhavn** per fare la classica foto sul canale con tutte le case colorate come sfondo.

Oggi è una bellissima giornata di sole e questo pezzo di Danimarca, con questa luce ci appare ancora più bello di quanto non sia già.

A questo punto impostiamo sul navigatore l'indirizzo della Carlsberg, ma ahimè abbiamo un'amara sorpresa: la fabbrica è chiusa perché in ristrutturazione e tutto attorno è un enorme cantiere per la costruzione di edifici vari. Delusi per non aver potuto effettuare questa visita, ci spostiamo di una quarantina di km da Copenaghen e precisamente a **HILLEROD** per vedere il Castello di **Frederiksborg**.

Situato su tre isole del laghetto omonimo, nel 1859 è stato ricostruito dopo essere stato distrutto da un incendio. E' considerato il più grandioso edificio rinascimentale danese.

Parcheggiamo il camper nel parcheggio del castello, costo 10 corone all'ora con macchinetta, solo card e andiamo a visitare i bellissimi giardini, il cui ingresso è gratuito.

Il castello è imponente, maestoso, bellissimo; non lo visitiamo internamente, anche se sicuramente ne vale la pena; i giardini invece possiamo dire che sono molto grandi, ben curati e con grandi vasche e fontane.

Terminata la visita ai giardini, andiamo ad **Helsingor**, dove abbiamo letto esserci una bella area sosta gratuita proprio sul porto, vicina al castello di **Kronborg** (il castello di Amleto), dichiarato nel 2000 patrimonio mondiale dell'UNESCO.

La troviamo, ma non è gratuita, costo 50 corone per 24 ore, dalle 0 alle 24; oppure 10 corone all'ora. C'è la possibilità di prendere l'acqua gratuitamente.

Visto che è lì vicino, andiamo a vedere il Castello in cui Shakespeare ha ambientato l'Amleto, e al cui interno ogni anno si svolge un festival shakesperiano. Purtroppo non è giornata, scopriamo che oggi è stato l'ultimo giorno del festival, per cui la nostra speranza di vedere figuranti in costume è stata vana.

Comunque al di là del Festival, il Castello è molto bello, diverso da quello di Frederiksborg perché originariamente in questo luogo sorgeva una fortezza, infatti è circondato da mura difensive.

Il paese di Helsingor dista solo 10 km dalla Svezia, che da qui si vede ad occhio nudo e il paese svedese situato di fronte si chiama Helsingborg. Guardiamo i traghetti che coprono questa tratta in mezz'ora e all'idea che in poco tempo si potrebbe essere in terra scandinava, ci ritorna il desiderio di ritornare nel grande nord...chissà! Il Castello di Kronborg, sorge sulla punta estrema della Selandia, nella minima distanza tra la Danimarca e la Svezia e qui lo stretto è largo solo 4 km, il che aggiunge alla costruzione un'importanza strategica e da secoli è considerato uno dei castelli rinascimentali più importanti del Nord Europa.

Ritornati al camper doccia, cena e nanna.

Km percorsi oggi 290 circa



Nyhavn



Castello di Frederiksborg



Castello di Kronborg

Sabato 24 Agosto

Stamattina ci svegliamo con un bellissimo sole e andiamo a fare un giretto per Helsingor.

Scopriamo con piacere che vicino al porto c'è un mercatino in cui il venditore di ogni banchetto è in costume d'epoca e vende prodotti locali.

Vengono vendute aringhe affumicate, formaggi, salumi locali e parecchie persone sono sedute su delle balle di fieno (usate come delle panche) a degustare salsicciotti e birra di mattina...boh!

C'imbattiamo anche in figuranti in divisa militare che sfilano come in una parata, alcune bambine, anch'esse in costume e a piedi scalzi intonano una canzoncina, tipo filastrocca....insomma, tutto molto carino e caratteristico.

Ci spostiamo in centro e vediamo il municipio, antiche case con travature a vista e la chiesa di Sant'Olai, che dal 1961 è diventata il Duomo di Helsingor. L'interno è molto bello, con pulpito in legno intagliato, colonne e altre decorazioni sempre in legno intagliato.

Ritornati al porto fotografiamo una scultura che rappresenta un grande pesce ricoperto di plastica: si tratta di una struttura in ferro ricoperta di oggetti di plastica trovati nell'Oresund, per sensibilizzare maggiormente la popolazione a questo problema. Poi, allungando lo sguardo un po' più in là, vediamo sulla punta del molo una Sirenetta simile a quella di Copenaghen, ma con la superficie lucida a specchio....ci avviciniamo e con gran sorpresa notiamo che si tratta di un "Sirenetto"; cercando informazioni in rete scopriamo che si tratta di una scultura costata alla città circa 400.000 euro, accompagnata da molte polemiche e contestazioni, ma è stata voluta per dare un fidanzato alla Sirenetta che da ben 100 anni è da sola; tuttavia con questa scultura, il cui nome è Han, la città spera di attirare un maggior numero di turisti.

Tornati al camper partiamo per **ROSKILDE**, per visitare il museo delle navi vichinghe, che si trova in **Vindeboder 12**. Troviamo il parcheggio del museo strapieno di auto e camper (oggi è sabato), così ci fermiamo fuori e pranziamo attendendo che si liberi qualche posto. Dopo pranzo ci riproviamo e le persone entrate al mattino escono, così essendoci il cambio, si libera un posto, L'ingresso al museo costa 130 corone per adulto, gratis i bambini fino a 17 anni.

All'interno sono esposte 5 navi vichinghe scoperte nel 1962 nel fiordo di Roskilde e che fecero parte del sistema di barriere costruito nell'XI secolo per difendere la città dalle invasioni provenienti dal mare.

Il museo venne costruito nel 1969 proprio per ospitare queste navi, la cui importanza è dovuta al fatto di essere 5 tipi diversi di nave e recuperandole ha permesso di costruire dei modelli simili agli originali.

All'interno del museo un filmato, proposto in tutte le lingue (compreso l'italiano), ogni 15 minuti, spiega come sono state ritrovate e recuperate; molto interessante.

Ci sono anche attività riservate ai bambini, compresa la possibilità di vestirsi da vichinghi e salire su delle navi vichinghe per giocare, possibilità alla quale ovviamente Marco non ha rinunciato.

Ci sarebbe piaciuto fare un giro su una barca ricostruita in stile vichingo, ma purtroppo non abbiamo potuto fare questa esperienza perché l'ultimo giro era alle 16,00 e noi eravamo fuori tempo massimo.

Usciti dal museo andiamo a vedere la **cattedrale** che sorge su un'area leggermente rialzata nel centro della città, a 600 metri dal museo delle navi vichinghe, raggiungibile con una breve passeggiata attraverso un parco.

Ciò che abbiamo visto al suo interno è senza dubbio magnifico, la cattedrale ospita le tombe di 37 re e regine danesi ed è stata inserita nei beni culturali patrimonio dell'UNESCO.

Alcune tombe sono davvero monumentali, ricchissime, adorne di statue, colonne e capitelli, altre più essenziali e in marmo bianco, altre ancora sono delle lapidi scolpite, comunque è tutto molto suggestivo.

Museo e cattedrale sono sicuramente due tappe che consiglieri a chi decide di fare un giretto in questa splendida nazione.

Passiamo la notte al parcheggio del museo, insieme ad altri camper di italiani. E' tollerata la sosta notturna.

Km percorsi oggi 70





Il Sirenetto



Chiesa di Sant'Olai





ROSKILDE museo navi Vichinghe



Cattedrale di ROSKILDE



Interno della Cattedrale di Roskilde



Domenica 25 Agosto

Stamattina sveglia di buon ora per andare a vedere le famose scogliere di **Mons Klint**, formatesi durante l'ultima glaciazione e ora patrimonio dell'UNESCO. Sul navigatore imposto l'indirizzo del Geo Center, il museo interattivo che ripercorre la storia geologica delle falesie e situato dove inizia il percorso per vedere la scogliera, **Stengardsvej 8 Borre**.

Percorriamo circa 130 km di strada completamente pianeggiante e circondati da immensi campi di grano, poi però quando il navigatore indica che siamo giunti a destinazione, occorre ancora percorrere circa 3 km in mezzo ad un fitto bosco su strada sterrata. Se non fosse che davanti a noi c'erano altre auto che proseguivano, avremmo pensato di esserci persi. Arrivati finalmente a destinazione, prendiamo il ticket alla macchinetta posta davanti al parcheggio con sbarra e ci sistemiamo nell'apposito settore dedicato ai camper. Il costo del parcheggio è di 35 corone indipendentemente dal tempo che ci si ferma ed è accettata solo la carta. Il biglietto che si ritira all'ingresso del parcheggio, riporta la targa del nostro veicolo, per cui quando prima di uscire si effettuerà il pagamento, il sistema leggendo la targa registra l'avvenuto pagamento e non rilascia la ricevuta. Mi sono dilungata in questa spiegazione perché abbiamo dovuto chiedere per capire come funzionava.

Comunque, dopo ciò...racconto della scogliera: Mons Klint raggiunge un'altezza di 128 metri e delle passerelle in legno, permettono di effettuare differenti percorsi per ammirarla nei punti più panoramici, è consigliabile vederla al mattino per avere il sole a favore. Iniziamo il percorso, tutto in discesa arrivando ai piedi della falesia, scattando numerose fotografie; facciamo una breve passeggiata sulla spiaggia e poi riprendiamo la risalita....sudando 7 camicie! Non li ho contati ma, ho letto che sono circa 500 gradini. Nonostante la fatica,devo dire che ne vale veramente la pena e illuminate dal sole risplendono in tutta la loro bellezza!. Dopo esserci riposati un po', prendiamo il sentiero che porta ad ammirare la scogliera dall'alto, questa salita fortunatamente è più breve e meno faticosa.

Ritornati al camper pranziamo e ripartiamo senza una meta precisa, decidiamo di espolare un'altra isola danese, così andiamo a **NYKOBING FALSTER**, sull'isola di **FALSTER**; ma una volta arrivati ci rendiamo conto non essere un granchè, ci sono molte industrie e attraversando il ponte Federico IX che la collega all'isola Lolland, notiamo che l'acqua è molto sporca e schiumosa. Decidiamo così di tornare indietro e di cercare un'area sosta, la troviamo sull'isola di **Faro**, all'uscita n. 42 dell'autostrada E47/E55, gratuita con carico acqua e scarico WC, si trova quasi sotto il ponte autostradale e anche stasera ho la fortuna di fotografare uno splendido tramonto.

A proposito del ponte.... Questo ponte autostradale, in realtà si compone di due parti: una unisce l'isola di Lolland con l'isola di Faro ed è chiamato ponte Faro-Falster (lungo 1726 metri), l'altra parte unisce Faro con l'isola Siaelland (lungo 1596 metri), la parte centrale è sospesa con tiranti e due piloni ad Y rovesciate che noi vediamo dall'area sosta.

Questi due ponti sono noti con il nome di **Ponti di Faro**.

Serata tranquilla in camper.

Km percorsi oggi 210 circa

Lunedì 26 Agosto

Stamattina decidiamo di riprendere la lunga strada del ritorno, così viaggiamo tutta la mattina e tutto il pomeriggio, ripercorrendo i due ponti del piccolo e del grande Belt e scendendo giù a Flensburg.

Siccome Beppe quando guida è una vera macchina da guerra, a tarda sera arriviamo a 289 km da Monaco di Baviera e ci fermiamo per la notte in un grande autogrill, dove insieme a tanti altri camper e qualche camion, passiamo una notte tranquilla.

Km percorsi oggi 953



Mons Klint



Ponte di Faro

Martedì 27 Agosto

Stamattina sveglia alle 6,00; a mezzogiorno siamo al Brennero e alle 19,00, passando per passo Mendola e passo del Tonale, arriviamo a Ponte di Legno dove ci fermiamo ancora un paio di giorni per poi tornare definitivamente a casa.

ALCUNE INFORMAZIONI UTILI:

- La moneta ufficiale in Danimarca è la Corona danese che al cambio attuale è pari a 0,13 euro;
- Le autostrade in Germania e in Danimarca sono gratuite; per l'Austria ricordarsi di acquistare la Vignette;
- Le aree sosta si trovano senza problema e spesso sono situate sul porticciolo turistico, il che è molto gradevole;
- L'acqua si trova facilmente ed è spesso gratuita anche nelle aree sosta gratuite; nelle aree sosta a pagamento di solito è compresa

- In Danimarca in alcune aree sosta come metodo di pagamento usano tipo una cassetta postale dentro la quale inserire una busta chiusa contenente la somma da pagare;
- Molte fattorie mettono in prossimità della strada un banchetto contenente prodotti di loro produzione come marmellate e conserve oppure frutta e ortaggi con una cassetta apposita per inserire il denaro richiesto;
- I negozi, musei, monumenti, seguono il seguente orario: 10-17, i supermercati restano aperti anche fino a più tardi, alcuni dalle 7,00 alle 22,00 altri dalle 8,00 alle 21,00.

Concludo questo nostro resoconto di viaggio sperando che le informazioni che ho scritto vi possano essere utili qual'ora decidiate di visitare la Danimarca e di potervi raccontare ancora di altri bellissimi luoghi.

Elena, Beppe e Marco